

Isaia

27 ¹ In quel giorno il Signore punirà
con la spada dura, grande e forte,
il Leviatàn, serpente guizzante,
il Leviatàn, serpente tortuoso,
e ucciderà il drago che sta nel mare.

² In quel giorno la vigna sarà deliziosa:
cantàtela!

³ Io, il Signore, ne sono il guardiano,
a ogni istante la irriego;
per timore che la si danneggi,
ne ho cura notte e giorno.

⁴ Io non sono in collera.
Vi fossero rovi e pruni,
muoverei loro guerra,
li brucerei tutti insieme.

⁵ Oppure si afferri alla mia protezione,
faccia la pace con me,
con me faccia la pace!

⁶ Nei giorni che verranno Giacobbe metterà radici,
Israele fiorirà e germoglierà,
riempirà il mondo di frutti.

⁷ Lo ha percosso quanto lo percosse il suo percussore?
Oppure fu da lui ucciso come lo furono i suoi uccisori?

⁸ Egli è entrato in contesa con lui, cacciandolo via, respingendolo,
lo ha rimosso con il suo soffio impetuoso,
come quando tira il vento d'oriente!

⁹ Proprio così sarà espiata l'iniquità di Giacobbe

e questo sarà tutto il frutto per la rimozione del suo peccato:
mentre egli ridurrà tutte le pietre dell'altare
come si fa delle pietre che si polverizzano per la calce,
non erigeranno più pali sacri né altari per l'incenso.

¹⁰ La fortezza è divenuta desolata,
un luogo spopolato e abbandonato come un deserto;
vi pascola il vitello, vi si sdraia e ne bruca gli arbusti.

¹¹ I suoi rami seccandosi si spezzeranno;
le donne verranno ad accendervi il fuoco.
Certo, si tratta di un popolo privo d'intelligenza;
per questo non ne avrà pietà chi lo ha creato
né chi lo ha formato ne avrà compassione.

¹² Avverrà che, in quel giorno,
il Signore batterà le spighe,
dal Fiume al torrente d'Egitto,
e voi sarete raccolti uno a uno, Israeliti.

¹³ Avverrà che in quel giorno suonerà il grande corno,
verranno gli sperduti nella terra d'Assiria
e i dispersi nella terra d'Egitto.
Essi si prostreranno al Signore
sul monte santo, a Gerusalemme.